

Cantieri aperti entro il mese, costo 450 mila euro

Restauro dopo 700 anni all'Arca di Sant'Antonio



BASILICA La Cappella dell'Arca che sarà oggetto dei restauri

Padova

Porrà fine a problemi di conservazione manifestatisi fin dal Trecento il restauro della Cappella dell'Arca di Sant'Antonio che prenderà il via entro un mese, grazie al finanziamento di 450 mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e del Venetian Heritage Found. I due organismi hanno sottoscritto a Padova altrettante convenzioni in questo senso con la Veneranda Arca di S. Antonio, l'ente cui è affidato il compito di provvedere alla conservazione e al miglioramento degli edifici monumentali della Basilica del Santo.

La Cappella dell'Arca, rivolta a nord, ha mostrato infatti problemi di conservazione dal XII secolo, tanto da richiedere nel '500 il totale rinnovamento con la sostituzione delle originali decorazioni «a fresco» con i marmi e i bronzi tuttora esistenti. Gli altorilievi in marmo, opera del Sansovino, dei Lombardo e di altri maestri cinquecenteschi, che raffigurano i miracoli del Santo e la sua vestizione, versano infatti in uno stato di conservazione assai precario: colpa dell'umidità che trasuda dai muri e si infiltra nei marmi,

ma anche dei fumi di candele e di incenso, insomma del microclima interno provocato dall'afflusso di oltre quattro milioni di pellegrini l'anno.

I restauri comporteranno la creazione di due cantieri: il primo riguarderà la parte strutturale e sarà relativo alle murature della Cappella; il secondo, invece, riguarderà le indagini diagnostiche relative alla decorazione della Cappella e sfocerà in una «cantierizzazione» totale della Cappella. L'intervento complessivo durerà circa 18 mesi e si concluderà presumibilmente per il 13 giugno 2009, festività di Sant'Antonio.

In questo periodo, i fedeli potranno continuare le visite alla tomba del Santo taumaturgo, la cui cassa, traslata dall'Arca, sarà collocata nella cappella di fronte, quella trecentesca di San Giacomo. Com'è noto, l'Arca di Sant'Antonio venne sottoposta a ricognizione nel 1981, in occasione dei 750 anni della morte. Sant'Antonio morì infatti il 13 giugno 1231 nel convento francescano dell'Arcella e cinque giorni dopo venne trasferito con una solenne processione nella chiesetta di Santa Maria Mater Domini, dove oggi sorge la Basilica.